



www.lets-digital.eu



Transnational Report

Principali conclusioni sulla preparazione dei formatori e sulla situazione delle donne migranti nei paesi partecipanti al progetto

NOVEMBRE 2021



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



LET'S **Digital**

Report Transnazionale

Principali conclusioni sulla preparazione dei formatori e sulla situazione delle donne migranti nei paesi partecipanti al progetto

NOVEMBRE 2021

Collaboratori

EUROCIRCLE ASSOCIATION, FRANCE

I BOX CREATE, SOCIEDAD LIMITADA, SPAIN

CENTER FOR KNOWLEDGE MANAGEMENT, NORTH MACEDONIA

ASOCIACIÓN PARA LA PROMOCIÓN Y GESTIÓN DE SERVICIOS SOCIALES GENERALES Y ESPECIALIZADOS (PROGESTIÓN), SPAIN

PROGRAMMA INTEGRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE, ITALY

FRANCAIS POUR L'INSERTION SOCIALE ET PROFESSIONNELLE EN EUROPE, FRANCE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Quest'opera è rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per visualizzare una copia di questa licenza, visita <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o invia una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

INDICE DEI CONTENUTI

1	INTRODUZIONE	5
2	QUADRO TEORICO: TEORIE EDUCATIVE	5
3	METODOLOGIA	9
4	ANALISI E RISULTATI	9
4.1	Risultati della ricerca documentale	9
4.2	Evidenze della ricerca sul campo	13
4.2.1	Tasso di risposta	13
4.2.2	Le evidenze emerse dalle interviste	14
5	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	16
	Bibliografia e sitografia	19

1 INTRODUZIONE

La ricerca è stata condotta in quattro paesi (Spagna, Italia, Francia e Macedonia del Nord) con l'obiettivo di aggiornare l'analisi dei bisogni dei formatori e di indagare la disponibilità dei formatori, i bisogni e le aspettative sul quadro andragogico. Fa parte dell'Intellectual Output (prodotto) 1 del progetto Let's Digital che riguarda la ricerca sui bisogni di aggiornamento sociale, professionale e andragogico dei formatori e la creazione di un quadro di competenze per formatori di donne migranti, coordinato da Progestion (Spagna) e FISPE (Francia). L'obiettivo è quello di scambiare dati e raccogliere informazioni da organizzazioni del terzo settore, statistiche ufficiali, fonti interne alle organizzazioni coinvolte. Revisione della letteratura e della documentazione grigia sui bisogni educativi nei campi dell'andragogia e sull'intervento sociale con le popolazioni migranti concentrandosi sulle donne. La seconda fase comprenderà la collaborazione dei professionisti del settore in un processo di monitoraggio dei loro bisogni nelle diverse attività che realizzano con gruppi di donne migranti, con l'obiettivo di condurre una scansione reale e oggettiva delle sfide professionali di questi educatori.

2 QUADRO TEORICO: TEORIE EDUCATIVE

Il contenuto della metodologia dell'educazione dei migranti si sviluppa sulle premesse di quattro teorie: L'andragogia di Malcom Knowles, l'apprendimento esperienziale di Carl Rogers, l'apprendimento trasformativo di Jack Mezirow, le condizioni di apprendimento e la teoria critica di Robert Gagne. Segue una breve introduzione di queste teorie diverse e complementari.

Teoria dell'andragogia di Malcom Knowles

Malcolm Shepherd Knowles (1913 - 1997) è stato un educatore americano ben noto per l'uso del termine Andragogia come sinonimo di educazione degli adulti. Secondo Malcolm Knowles, l'andragogia è l'arte e la scienza dell'apprendimento degli adulti, quindi l'andragogia si riferisce a qualsiasi forma di apprendimento degli adulti (Kearsley, 2010).

Il termine andragogia può essere considerato equivalente al termine pedagogia. Andragogia in greco significa guida dell'uomo rispetto a pedagogia, che in greco significa guida del bambino. Tuttavia, va notato che il termine pedagogia è stato usato fin dai tempi dell'antica Grecia, mentre Alexander Kapp, un educatore tedesco, ha usato per primo il termine andragogia nel 1833. I 5 presupposti di Knowles sui discenti adulti sono:

- Concetto di sé: Man mano che una persona matura il suo concetto di sé si sposta da una personalità dipendente a un essere umano auto-diretto.
- Esperienza dell'allievo adulto: Man mano che una persona matura accumula un serbatoio crescente di esperienze che diventa una risorsa sempre più importante per l'apprendimento.
- Prontezza ad apprendere: Man mano che una persona matura la sua disponibilità ad apprendere si orienta sempre più verso i compiti di sviluppo dei suoi ruoli sociali.
- Orientamento all'apprendimento: Man mano che una persona matura la sua prospettiva temporale cambia da una di applicazione posticipata della conoscenza all'immediatezza dell'applicazione. Di conseguenza il suo orientamento verso l'apprendimento si sposta da una centralità del soggetto a una centralità del problema.
- Motivazione ad imparare: Quando una persona matura la motivazione ad apprendere è interna (Knowles 1984:12).

Teoria dell'apprendimento esperienziale di Carl Rogers:

L'apprendimento esperienziale è l'arte di imparare dalle proprie esperienze fisiche nella vita reale. Ha origine dal punto di vista di Carl Rogers sulla psicoterapia e sull'approccio umanistico alla psicologia. Egli crede che l'apprendimento esperienziale sia equivalente al cambiamento e alla crescita personale, quindi secondo Rogers, tutti gli esseri umani hanno una tendenza naturale ad imparare.

Rogers (1969) ha elencato cinque elementi che definiscono l'apprendimento significativo o esperienziale:

- Ha una **qualità di coinvolgimento personale** - L'apprendimento significativo ha una qualità di coinvolgimento personale in cui "l'intera persona, sia nei suoi aspetti emotivi che cognitivi, partecipa all'evento di apprendimento".
- È una **propria iniziativa** - "Anche quando l'impulso o lo stimolo viene dall'esterno, il senso di scoperta, di raggiungere, di afferrare e comprendere, viene dall'interno".
- È **pervasivo** - L'apprendimento significativo "fa la differenza nel comportamento, nelle attitudini, forse anche nella personalità di chi impara".

- È *valutato dal discente* - Il discente sa "se sta soddisfacendo il suo bisogno, se conduce a ciò che vuole sapere, se illumina la zona oscura di ignoranza che sta vivendo".
- La sua *essenza è il significato* - "Quando questo apprendimento ha luogo, l'elemento del significato per il discente è incorporato nell'intera esperienza".

Teoria dell'apprendimento trasformativo di Jack Mezirow

L'apprendimento trasformativo di Mezirow è definito come "un orientamento che sostiene che il modo in cui gli studenti interpretano e reinterpretano la loro esperienza sensoriale è centrale per dare significato e quindi per imparare". Detto in termini semplici, l'apprendimento trasformativo è l'idea che gli studenti che ottengono nuove informazioni stanno anche valutando le loro idee e conoscenze passate, e stanno cambiando la loro stessa visione del mondo mentre ottengono nuove informazioni e attraverso la riflessione critica. Va oltre la semplice acquisizione di conoscenza, e si immerge nel modo in cui gli studenti trovano un significato nella loro vita e nella loro comprensione. Questo tipo di esperienza di apprendimento implica un cambiamento fondamentale nelle percezioni: gli studenti iniziano a mettere in discussione tutte le cose che sapevano o pensavano prima ed esaminano le cose da nuove prospettive per fare spazio a nuove intuizioni e informazioni. Molti studenti ed esperti concordano sul fatto che questo tipo di apprendimento porta alla vera libertà di pensiero e di comprensione.

Una volta che si verifica l'apprendimento trasformativo, gli individui sono più ricettivi a sperimentarlo di nuovo. Inoltre, una volta che si verifica l'apprendimento trasformativo, è improbabile che gli adulti tornino alle loro convinzioni precedenti.

Principi di questa teoria:

- **Riflessione critica:** Gli individui hanno bisogno di pensare criticamente alle loro esperienze, il che a sua volta porta ad una trasformazione della prospettiva. Questo processo migliora l'autoconsapevolezza e promuove un livello più profondo di autocomprensione.
- **Rivelazione razionale:** Questa componente della teoria dell'apprendimento trasformativo si riferisce alle esperienze che possono portare all'apprendimento trasformativo.
- **Centralità dell'esperienza:** Nell'ultima componente della teoria dell'apprendimento trasformativo di Mezirow, tali esperienze includono ciò

che le persone fanno, ciò in cui credono, ciò che possono sopportare, il modo in cui reagiscono a certe situazioni, ciò per cui sarebbero disposti a soffrire, e inoltre, i loro desideri, la prospettiva, il sogno e la fede.

Le condizioni di apprendimento e la teoria critica di Robert Gagne

Robert Gagne è stato uno psicologo sperimentale che si è occupato di apprendimento e istruzione per diversi decenni. Il suo lavoro precedente era in una tradizione comportamentista, ma più tardi fu influenzato dalla visione di elaborazione delle informazioni dell'apprendimento e della memoria. È ben noto per la sua sintesi della ricerca sull'apprendimento e l'identificazione delle condizioni interne ed esterne dell'apprendimento.

Gagne ha sottolineato che diverse variabili influenzano l'apprendimento di diversi tipi di compiti. Ha identificato cinque categorie di apprendimento:

- **Competenze intellettuali:** Creare competenza individuale e capacità di rispondere agli stimoli.
- **Strategie cognitive:** Capacità di apprendere, pensare e ricordare.
- **Informazioni verbali:** Memorizzazione sommaria di nomi, volti, date, numeri di telefono, ecc.
- **Abilità motorie:** Capacità di imparare a guidare, andare in bicicletta, tracciare una linea retta, ecc.
- **Atteggiamenti:** Approccio alle idee, alle persone o alle situazioni, che influenza il modo in cui ci si comporta nei confronti di queste cose.

Ogni categoria richiede metodi diversi per l'apprendimento di una particolare abilità.

Gagne sostiene che i compiti di apprendimento per le abilità intellettuali possono essere organizzati in una gerarchia secondo la complessità: riconoscimento dello stimolo, generazione della risposta, seguire la procedura, uso della terminologia, discriminazioni, formazione del concetto, applicazione delle regole e risoluzione dei problemi. Il significato principale della gerarchia è quello di identificare i prerequisiti che dovrebbero essere completati per facilitare l'apprendimento ad ogni livello. I prerequisiti sono identificati facendo un'analisi di un compito di apprendimento/formazione. Le gerarchie di apprendimento forniscono una base per la sequenza dell'istruzione.

3 METODOLOGIA

I quattro quadri teorici spiegati nel paragrafo precedente comprendono gli elementi principali del quadro concettuale sviluppato per rispondere alle domande della ricerca. Di conseguenza, la metodologia di ricerca applicata è una combinazione di ricerca a tavolino e sul campo che copre l'analisi di dati e informazioni quantitative e qualitative. La ricerca a tavolino si basa sull'uso di dati secondari, o dati che sono stati raccolti, analizzati e pubblicati in rapporti, studi o altri documenti da organizzazioni o istituzioni pubbliche pertinenti. Nel caso in questione, l'attenzione è stata posta sulle pubblicazioni di organizzazioni consolidate che lavorano con i rifugiati e i migranti nei paesi partner dell'UE come istituzioni pubbliche, autorità politiche e organizzazioni no-profit.

La ricerca sul campo si è basata sull'individuazione geografica locale del gruppo target, mentre il metodo di ricerca applicato è stata l'intervista semi-strutturata condotta attraverso incontri online e contatti diretti. Per la ricerca sul campo, sono state organizzate 25 interviste con stakeholder locali (organizzazioni non-profit, organizzazioni istituzionali, ecc.) e autorità locali.

Mentre sviluppavano la strategia e l'approccio della ricerca, i ricercatori del progetto hanno prestato attenzione all'obiettività del processo di ricerca e dei risultati. Seguendo teorie consolidate e lavorando con indicatori validi e affidabili, tutti i possibili rischi di contaminazione dei dati sono stati ridotti al minimo, mentre il team del progetto ha garantito che i risultati non fossero influenzati da pregiudizi personali. Tutte le fonti secondarie di dati pubblicati da altri autori, organizzazioni e istituzioni sono adeguatamente referenziate nel testo.

4 ANALISI E RISULTATI

4.1 Risultati della ricerca documentale

Mappatura degli stakeholders

L'analisi dei dati secondari raccolti attraverso la ricerca documentale si è concentrata su dati quantitativi e qualitativi pubblicati sotto forma di documenti ufficiali e statistiche raccolti da enti che lavorano per e con i rifugiati e i migranti nei paesi partner dell'UE come istituzioni pubbliche, autorità politiche e organizzazioni non profit. Nell'analisi, l'attenzione è stata posta sull'identificazione di barriere esistenti, bisogni, strategie, strutture, servizi, azioni e materiale in 4 aree: integrazione nel mercato del lavoro, imprenditorialità,

interculturalità ed equità di genere per l'inclusione professionale delle donne migranti.

In generale, i programmi di integrazione del mercato del lavoro nei quattro paesi interessati coprono:

Spagna

- La Direzione generale per l'inclusione e l'attenzione umanitaria annuncia annualmente l'assegnazione delle sovvenzioni.
- Progetti cofinanziati dal Fondo sociale europeo nel quadro del programma operativo "Inclusione sociale ed economia sociale", nel campo dell'occupazione.

Progetti cofinanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, come quelli volti ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per funzionare nella società spagnola.

Francia

Contratto d'integrazione repubblicano attuato dall'Ufficio francese per l'immigrazione e l'integrazione (OFII) che offre:

- Corso di formazione civica di 4 giorni: questo corso è obbligatorio e introduce i principi e i valori della Repubblica e l'aspetto pratico della società francese;
- Formazione linguistica: l'immigrato viene sottoposto a un test di francese (scritto e orale) per valutare se è necessario un corso di lingua (per raggiungere almeno il livello A1);
- Valutazione delle competenze e orientamento verso il servizio di collocamento o altri programmi (per esempio il programma HOPE per l'inserimento lavorativo dei rifugiati).

Italia

Il SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) offre:

- Servizi di accoglienza per rifugiati, richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati, stranieri affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età.
- Accoglienza delle vittime di catastrofi, dei migranti cui è riconosciuto un particolare valore civile, dei titolari di un permesso di soggiorno per cure mediche, dei titolari di un permesso di soggiorno per protezione speciale.

- Sostegno a ciascun individuo nel sistema di accoglienza, attraverso un programma individuale volto a consentire alla persona di riacquistare la propria autonomia, e quindi di godere di un effettivo coinvolgimento nella vita in Italia, in termini di lavoro, alloggio e accesso ai servizi locali e all'interazione sociale.

Macedonia del Nord

Strategia per l'integrazione dei rifugiati e degli stranieri nella Repubblica di Macedonia del Nord (2017-2027) rivolta alle persone con lo status di rifugiato riconosciuto, alle persone sotto protezione sussidiaria, ai richiedenti asilo e agli stranieri con una residenza legale nel paese e significava che durante il processo di ricezione dell'asilo, i richiedenti asilo possono frequentare programmi di istruzione e formazione professionale che garantiranno in seguito una più agevole integrazione nella società. I richiedenti asilo hanno anche accesso al mercato del lavoro e la possibilità di richiedere permessi di lavoro.

Le barriere identificate per raggiungere le donne migranti includono:

- Carenza di lingua: Il processo di apprendimento della lingua deve essere iniziato presso il Centro di integrazione, proprio all'inizio della procedura di richiesta d'asilo, in modo che nel momento in cui l'asilo viene concesso, il rifugiato possa entrare nel sistema scolastico regolare o nel mercato del lavoro.
- Metodi di formazione obsoleti: Sistema di formazione tradizionale, basato sul volontariato, che non tiene conto dell'età, dell'origine, del background e della cultura degli studenti migranti che vengono messi in una posizione passiva.
- Assenteismo: le donne sono di solito sommerse dagli oneri domestici e di cura dei figli.
- Barriere legali e amministrative: mancanza di cultura della gestione amministrativa e compiti complessi.
- Mancanza di esperienza lavorativa dovuta al divario di genere, al basso livello di qualifiche o alla discriminazione nelle assunzioni.
- Mancanza di qualifiche o di riconoscimento delle qualifiche acquisite all'estero a causa di procedure complesse.
- Discriminazione di genere e razziale, nella società e anche a livello istituzionale.

Soluzioni identificate dai professionisti della partnership e non solo:

- Corsi di lingua adattati ai bisogni reali delle donne migranti, tenuti da professionisti qualificati e non basati su servizi volontari.
- Metodi innovativi per insegnare la lingua che mettano lo studente migrante in un ruolo attivo, partecipando al suo processo di apprendimento.
- Spazi di apprendimento inclusivi: la maggior parte degli spazi di insegnamento non permette alle donne migranti di portare i loro figli con loro, e questo è un motivo per cui non frequentano le lezioni. Spazi misti, dove le donne migranti possono imparare la lingua mentre i loro figli possono avere un tempo libero/pratico, per esempio biblioteca per bambini, lezioni di tutoraggio, asilo nido, ecc.
- Migliorare le misure sensibili al genere per sostenere la partecipazione e l'inclusione delle donne migranti nella società. Le misure potrebbero includere la fornitura di misure di riconciliazione familiare (servizi di baby-sitting e di cura dei bambini in generale) e opportunità di formazione per le donne migranti.
- Maggiore sostegno ai servizi sociali di integrazione da parte dei decisori politici e delle amministrazioni pubbliche (ad esempio, più servizi sociali, sostegno alle strutture esistenti e riduzione dei tempi di attesa per acquisire uno status legale, perché senza uno status legale i migranti non sono in grado di lavorare).
- Riconoscimento dei certificati, diplomi, qualifiche e soft-skills dei migranti. Un'efficiente integrazione sociale e professionale è vantaggiosa non solo per i lavoratori ma anche per il paese ospitante. Le procedure di riconoscimento possono essere semplificate e possono diventare gratuite o commisurate alla situazione finanziaria di ogni persona.

Si suggerisce di sviluppare altri metodi:

- Creare una piattaforma digitale per centralizzare le informazioni chiave nell'imprenditoria per condividere facilmente le informazioni con un accesso più facile.
- Formare gli assistenti sociali/volontari nella gestione aziendale e nelle procedure legali e amministrative.
- Aggiornare alcuni dei materiali esistenti, come le guide fisiche e digitali e la formazione.

- Sviluppare risorse pubbliche e aperte per migliorare lo sviluppo del business.
- Creare un nuovo approccio andragogico e una nuova metodologia per trattare facilmente e profondamente questi argomenti,
- Coinvolgere un maggior numero di stakeholder, aumentando la consapevolezza dell'imprenditoria femminile migrante,
- Sviluppare servizi di supporto alla traduzione/mediazione, nei diversi tipi di servizi proposti, e formarli per essere in grado di lavorare direttamente con professionisti e persone migranti, come mediatori, permettendo la rete tra comunità e servizi sociali, lavoratori, strutture, dispositivi pubblici, ecc.

4.2 Evidenze della ricerca sul campo

4.2.1 Tasso di risposta

Per raggiungere gli obiettivi del progetto Let's DIGITAL e produrre risultati migliori e sostenibili, è stata condotta una ricerca sul campo al fine di avere un quadro reale delle sfide professionali che riguardano gli operatori sociali ed gli educatori degli adulti. Fispes in Francia, Progéstion in Spagna e Programma integra in Italia hanno intervistato i professionisti del sociale delle organizzazioni partner locali (organizzazioni senza scopo di lucro, istituzioni e autorità locali) per comprendere i loro bisogni quando lavorano con donne migranti.

Gli intervistati sono suddivisi come segue:

- Fispes: 11 partner locali intervistati
- Progéstion: 14 partner locali intervistati
- Programma integra: 10 partner locali intervistati

* Nella Macedonia settentrionale questo studio non è stato condotto perché la migrazione è un fenomeno “nuovo” e con pochi dati da analizzare.

La ricerca sul campo si è concentrata su quattro aree principali di competenza degli operatori sociali e degli educatori necessari per lavorare con le donne migranti come interculturalità, parità di genere, imprenditoria e apprendimento digitale.

Nelle aree dell'interculturalità e della parità di genere l'obiettivo è stato comprendere se gli educatori e gli operatori sociali fossero formati per gestire le

differenze culturali e di genere, analizzare se avessero ricevuto una formazione su questi temi e se conoscessero alcuni materiali o strumenti che possono essere utilizzati per formare i professionisti sociali in questi ambiti.

Per quanto riguarda l'imprenditoria, l'obiettivo è stato comprendere se fosse considerata un'opportunità di inclusione professionale e se avessero necessità di supporto su questo argomento. Parallelamente, questa ricerca ha consentito di raccogliere alcuni materiali/strumenti esistenti per formare educatori, operatori sociali e utenti in questo settore e verificare la presenza di supporti/materiali specifici per le donne migranti.

Infine, uno dei temi più importanti per la realizzazione di questo progetto, è stata la ricerca sull'apprendimento a distanza che si sta sviluppando molto rapidamente e che sta diventando uno strumento sempre più importante nel mondo dell'istruzione. La ricerca è stata condotta per sapere come gli operatori sociali stanno affrontando le crisi collegata alla pandemia da COVID-19, quali tecniche o materiali hanno utilizzato per rimanere in contatto con i propri utenti durante questo periodo e se conoscono altre tecniche e materiali per aiutare le donne migranti nello sviluppo delle loro competenze digitali.

È importante sottolineare che durante la ricerca sul campo nelle quattro aree, è stato approfondito il tema del "lavoro con le donne migranti", al fine di rilevare le barriere/differenze e le esigenze specifiche rispetto al lavoro con gli uomini migranti.

4.2.2 Le evidenze emerse dalle interviste

Interculturalità e parità di genere

Analizzando i risultati delle interviste nei tre paesi, è emerso che quasi il 75% dei professionisti sociali è stato formato su interculturalità e parità di genere.

Per quanto riguarda la parità di genere in Spagna e in Italia, l'80% degli operatori sociali ed educatori ha ricevuto formazione o informazioni su questo tema, mentre in Francia quasi l'80% non ha mai ricevuto una formazione specifica al riguardo.

Di seguito alcuni materiali disponibili per formare gli educatori e gli operatori sociali in questi campi:

1. **Risorse interattive** come: film, cortometraggi, MOOC online, podcast, siti web informativi,
2. **Risorse tradizionali**: immagini, libri di narrativa, riviste,

3. **Attività/workshop:** workshop di gruppo, workshop teatrali, workshop di organizzazioni esterne.

Imprenditoria

Analizzando i risultati delle interviste nei tre paesi in cui è stata condotta la ricerca (Francia, Spagna e Italia), è emerso che raramente è richiesto agli operatori sociali ed educatori di essere formati su questo argomento, infatti a quasi l'80% degli intervistati non è mai stato chiesto di possedere questo tipo di formazione.

In Spagna non ci sono materiali specifici per formarsi su questo argomento nel lavoro con i migranti, ma in Francia e in Italia ci sono alcuni strumenti disponibili come:

1. **Risorse interattive:** corsi gratuiti online, video, podcast,
2. **Risorse tradizionali:** immagini, libri di narrativa, riviste,
3. **Attività/workshop:** Corsi di formazione in presenza e sessioni di studio individuale guidato.

Nei tre paesi in cui è stata condotta la ricerca non esiste risorse formative specifiche per il lavoro con le donne, ma sono presenti sessioni formative ad hoc come workshop di gruppo e di studio individuale guidato.

Competenze digitali:

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dai questionari, circa l'80%-90% delle organizzazioni dei tre paesi che lavorano con i migranti hanno mantenuto i contatti con i propri utenti durante la crisi causata dalla pandemia da covid-19.

Strumenti e metodi simili sono stati utilizzati in Spagna, Francia e Italia:

- **Raramente:** piattaforme online come blog e chat di gruppo,
- **Spesso:** Social Network e soprattutto Facebook,
- **Molto spesso:** cellulare, in particolare WhatsApp.

Una barriera importante e molto spesso segnalata durante il Covid in tutti e tre i paesi riguarda l'**accesso a Internet e i costi associati**. Molti migranti hanno vissuto una condizione di isolamento a causa delle loro scarse risorse finanziarie.

Barriere/differenze identificate e bisogni specifici quando si lavora con uomini piuttosto che con donne migranti

Le risposte sono molto simili nei tre paesi in cui è stata condotta la ricerca:

I principali ostacoli individuati per le donne migranti sono stati:

- **Vincoli familiari più forti** (responsabilità familiari come la cura dei bambini)
- **Le donne migranti in generale hanno competenze digitali inferiori rispetto ai migranti uomini**
- **Mancanza di esperienza professionale** a causa del gender gap, basso livello di istruzione o discriminazione al momento dell'assunzione
- **Discriminazione di genere ed etnica**, anche nella società e a livello istituzionale
- **Mancanza di autostima**

Principali bisogni individuati nel lavoro con le donne migranti:

- Rafforzamento della formazione nella lingua del paese ospitante
- Rafforzamento dell'accesso pubblico gratuito a Internet
- Rafforzamento della formazione degli operatori sociali in materia di interculturalità e parità di genere
- Sviluppo delle competenze imprenditoriali degli operatori sociali
- Sviluppo di strutture gratuite per l'infanzia
- Rafforzamento delle competenze digitali e tecniche delle donne migranti
- Sviluppo di strumenti e materiali specifici per le donne migranti
- Promozione dell'accesso all'istruzione per i migranti (in generale) e supporto alle procedure amministrative per il riconoscimento delle qualifiche e dei diplomi.
- Sviluppo del sostegno finanziario pubblico per l'istruzione e l'inclusione professionale

5 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In Europa sono presenti oltre 20 milioni di migranti e rifugiati. La maggior parte di loro deve affrontare varie sfide, tra cui quella del lavoro è una delle principali. Per le donne migranti e rifugiate questa sfida è anche più complessa perché, sfortunatamente, a causa delle barriere culturali e di genere, devono affrontare ostacoli non solo all'interno della famiglia e della comunità, ma anche nella società. Il boom della tecnologia digitale in tutto il mondo è una grande opportunità ma richiede nuove competenze. Dato il tasso crescente di migrazione in tutto il mondo, l'imprenditoria degli immigrati è più che mai un argomento di grande rilevanza teorica e pratica. L'imprenditoria può rappresentare nei paesi ospitanti una condizione vantaggiosa per tutti, generando redditi per gli imprenditori immigrati e contribuendo al trasferimento di conoscenze, all'innovatività e alla crescita economica del paese ospitante. Tuttavia, richiede operatori sociali ed educatori

formati con capacità e competenze imprenditoriali per essere in grado di aiutare il loro gruppo target. La ricerca sul campo mostra che la maggior parte degli operatori sociali non è formata in questo ambito e che non esistono molti materiali e strumenti per formarli e sostenerli professionalmente.

Il Sumamry Report è lo studio dell'inclusione lavorativa delle donne migranti, con un'attenzione particolare alle loro competenze digitali e, parallelamente, lo studio dei materiali esistenti per rafforzare le competenze imprenditoriali degli operatori sociali in quattro paesi europei (Francia, Italia, Macedonia settentrionale e Spagna). Evidenzia le barriere e i bisogni esistenti per lo sviluppo delle competenze digitali delle donne migranti e, parallelamente, le carenze e i bisogni degli operatori sociali nell'ambito delle competenze imprenditoriali.

Dalla ricerca sul campo (in Francia, Italia e Spagna) emerge che la maggior parte delle donne migranti ha scarse competenze digitali e che gli operatori sociali hanno scarse conoscenze imprenditoriali.

In questi paesi, migranti e rifugiati sono per lo più coinvolti in lavori poco qualificati e poco retribuiti, come baby sitter, pulizie, ecc., o sono disoccupati. Ciò è dovuto, in particolare, alle barriere linguistiche, al mancato riconoscimento delle qualifiche ottenute nel paese di origine e al basso livello di istruzione. Inoltre, per le donne migranti e rifugiate, la famiglia e la cura dei figli rappresentano un ostacolo alla loro integrazione socio-economica nei paesi ospitanti.

A causa della pandemia da Covid-19, il tasso di disoccupazione nell'UE e in tutto il mondo è aumentato e, secondo Eurostat, il tasso di disoccupazione femminile è aumentato più di quello maschile. D'altra parte, la pandemia ha causato un enorme cambiamento di mentalità verso la tecnologia e gli strumenti digitali. Per far fronte alle attività quotidiane (online banking, shopping online, prendere appuntamenti online, lavorare e studiare da casa, essere in contatto con la famiglia utilizzando le piattaforme social per comunicare), anche chi non utilizzava tali strumenti ha dovuto imparare a districarsi nel mondo digitale. Il mercato del lavoro ha sempre più bisogno di abilità e competenze digitali e quindi anche di operatori sociali formati in tema di imprenditoria che possano supportare l'integrazione socio-economica delle donne migranti e il loro contributo allo sviluppo delle economie dei paesi ospitanti.

Metodologie consigliate per lavorare con le donne migranti:

- Attività motivazionali, formazione, consulenza e visite alle imprese per facilitare il consolidamento e la crescita.

- Supportare gli imprenditori attraverso la realizzazione di studi di fattibilità dei loro progetti, concentrandosi sulla persona, le sue risorse, i suoi bisogni, le sue capacità e i suoi talenti, al fine di supportarli nell'avvio e nel consolidamento dei loro progetti.
- Formazione mirata ai risultati.
- Accesso al finanziamento.
- Supporto amministrativo, ad es. nelle pratiche di registrazione presso la Camera di Commercio, per l'iscrizione all'Agenzia delle Entrate e alla Previdenza Sociale.
- Consulenza sugli adempimenti fiscali per gli imprenditori.
- Consulenza sui permessi di lavoro.

L'offerta di formazione sull'imprenditoria e i relativi servizi di supporto come coaching, tutoraggio e sviluppo aziendale per i migranti possono essere effettuati tramite:

- I programmi mainstream. Sono iniziative che si rivolgono a tutti i futuri imprenditori piuttosto che a un gruppo specifico. Gli incubatori di start-up sono un esempio di questi programmi. Il valore aggiunto dei programmi mainstream è che supportano gli imprenditori con profili e background diversi.
- Programmi mirati. Si concentrano su un gruppo specifico. Un sostegno mirato può aiutare gli imprenditori migranti a superare le sfide specifiche legate al gruppo di appartenenza e ad affrontare la loro esclusione economica e sociale.
- Programmi sull'imprenditoria su misura e misti. Sono in genere più efficaci delle misure generiche perché sono adattati per soddisfare esigenze specifiche, ma sono più costosi da sviluppare e realizzare.

Di seguito sono riportati diversi tipi di supporto di cui gli imprenditori migranti hanno bisogno nelle prime fasi dello sviluppo e della crescita del loro business:

- Sostegno al miglioramento delle capacità e competenze legate alle imprese: formazione aziendale, consulenza legale, tutoraggio e coaching;
- Supporto per lo sviluppo di abilità e competenze non legate al business: networking e abilità trasversali;
- Sostegno per soddisfare bisogni concreti: accesso ai finanziamenti e fornitura di servizi.

L'uso di metodologie, tecniche e strumenti partecipativi è molto importante affinché i partecipanti acquisiscano una chiara comprensione dei contenuti formativi.

Le due conclusioni più importanti:

- a) La ricerca evidenzia che nelle donne migranti sono assenti le competenze digitali sulle quali è necessario promuovere una formazione specifica al fine di supportarle nella loro integrazione socio-economica;
- b) Nonostante l'esistenza di una vasta gamma di risorse diverse per i professionisti sociali in materia di imprenditoria e di parità di genere, la ricerca è giunta alla conclusione che molti dei professionisti senior che lavorano direttamente con i migranti, non hanno ricevuto alcuna formazione specifica e aggiornata in questi ambiti. Abbiamo bisogno di produrre strumenti aggiornati e altamente adattabili sui temi dell'imprenditoria e della parità di genere da trasferire in modo dinamico e trasversale.

Bibliografia e sitografia

Francia:

1. COE, *Les femmes migrantes en France*, May 2020, [16809f1558 \(coe.int\)](https://www.coe.int/t/09004016809f1558)
2. France terre d'asile, *Guide de l'accompagnement vers l'autonomie*, 2011, [Publications \(france-terre-asile.org\)](https://www.france-terre-asile.org/publications)
3. Ministère de l'intérieur, *Appel à projets national 2021 relatif à l'intégration des étrangers primo-arrivants, dont les bénéficiaires de la protection internationale*, July 2021, [Appel à projets national 2021 relatif à l'intégration des étrangers primo-arrivants, dont les bénéficiaires de la protection internationale / Les appels à projets / Accueil et accompagnement - Immigration, asile, accueil et accompagnement des étrangers en France - Ministère de l'Intérieur \(interieur.gouv.fr\)](https://www.interieur.gouv.fr/les-appels-a-projets/accueil-et-accompagnement-immigration-asile-accueil-et-accompagnement-des-etrangers-en-france)
4. Loi n° 2016-274 du 7 mars 2016 relative au droit des étrangers en France, [LOI n° 2016-274 du 7 mars 2016 relative au droit des étrangers en France \(1\) - Légifrance \(legifrance.gouv.fr\)](https://www.legifrance.gouv.fr/loi/2016-274)
5. C. Beauchemin, C. Borrel, C. Régnard (CAIRN), *Les immigrés en France : en majorité des femmes*, in *Population & Sociétés* (N° 502), pp. 1-4, 2013/7, [Les immigrés en France : en majorité des femmes | Cairn.info](https://www.cairn.info/les-immigres-en-france-en-majorite-des-femmes)

6. *Code de l'entrée et du séjour des étrangers et du droit d'asile*, article L554-1, [Article L554-1 - Code de l'entrée et du séjour des étrangers et du droit d'asile - Légifrance \(legifrance.gouv.fr\)](#)
7. N. Ukrayinchuk, L'accès au marché du travail des demandeurs d'asile est-il un facteur d'intégration?, https://www.migrationsenquestions.fr/question_reponse/2663-laces-au-marche-du-travail-des-demandeurs-dasile-est-il-un-facteur-dintegration/
8. O. Noblecourt, *L'égalité pour les femmes migrantes*, February 2014, [L'egalite pour les femmes migrantes | Vie publique.fr \(vie-publique.fr\)](#)
9. Infos Migrations n°77, 2015, [Infos migrations / Études / Études / Études et statistiques / Info-ressources - Immigration, asile, accueil et accompagnement des étrangers en France - Ministère de l'Intérieur \(interieur.gouv.fr\)](#)
10. INSEE, *L'essentiel sur les immigrés et les étrangers*, <https://www.immigration.interieur.gouv.fr/fr/Info-ressources/Etudes-et-statistiques/Chiffres-cles-sejour-visas-eloignements-asile-acces-a-la-nationalite/Derniers-chiffres-cles>
11. French office of immigration - OFII, November 2021, <https://www.ofii.fr/>
12. Association France Terre d'Asile, <https://www.france-terre-asile.org/>
13. Police Prefecture, <https://www.immigration.interieur.gouv.fr/Info-ressources/Etudes-et-statistiques/Statistiques/Essentiel-de-l-immigration/Chiffres-cles>
14. Ministère de l'Intérieur, *Études et statistiques « Chiffres-clés, séjour, visas, éloignements, asile, accès à la nationalité »*, July 2021, <https://www.immigration.interieur.gouv.fr/fr/Info-ressources/Etudes-et-statistiques/Chiffres-cles-sejour-visas-eloignements-asile-acces-a-la-nationalite/Derniers-chiffres-cles>
15. Vie publique.fr, *Immigration: les chiffres pour l'année 2020*, June 2021, <https://www.vie-publique.fr/en-bref/278205-immigration-les-chiffres-pour-lannee-2020>
16. INSEE, *L'essentiel sur... les immigrés et les étrangers*, July 2021, <https://www.insee.fr/fr/statistiques/3633212>
17. European Institut for Gender Equality, *Gender and migration*, September 2020, <https://eige.europa.eu/publications/gender-and-migration>
18. OFPRA, July 2021, Rapport d'activité, <https://www.ofpra.gouv.fr/fr/l-ofpra/nos-publications/rapports-d-activite>

19. INSEE, Recensement France Entière, June 2021, INSEE,
<https://www.insee.fr/fr/information/2008354>

Italia:

20. ICIMOD, June 2021, <https://www.icimod.org/>
21. Fondazione ISMU, July 2021, <https://www.ismu.org/dati-sulle-migrazioni/#1613401226631-da386c3a-a586>

Macedonia settentrionale:

22. Ministry of Labour and Social Policy, Strategy for the integration of foreigners and refugees in the Republic of Macedonia 2017-2027, 2017,
<https://www.regjeringen.no/en/dep/asd/id165/>
23. Ministry of Labor and Social Policy, August 2021,
<https://www.mtsp.gov.mk/content/pdf/strategii/>
24. International Organization for Migration, Projects of the IOM. International Organization for Migration, August 2021, <https://north-macedonia.iom.int/projects>
25. Red Cross of the Republic of N. Macedonia, Transit centers. Macedonian Red Cross, July 2019, <https://www.ckgs.org.mk/dejnosti/programa-za-pomosh-na-migranti-begalci-vo-rsm/prifatno-tranzitni-centri/>
26. Macedonian Young Lawyers Association, Asylum and Migration, Macedonian Young Lawyers Association, March 2021,
<https://myla.org.mk/области-на-делување/бегалци-и-мигранти/?lang=en>
27. U.S. Agency for International Development, Project for the protection of migrant and refugee rights, USAID, March 2019,
<https://www.usaid.gov/node/283911>
28. La Strada, Migration, La Strada - Open Gate, May 2019,
<https://lastrada.org.mk/migration/?lang=en>
29. Legis, Irregular Migration, March 2018, <http://www.legis.mk/emergency-response-to-irregular-migration>
30. Macedonian Young Lawyers Association, Public policy brief - Gender aspects of migration. Macedonian Young Lawyers Association, 2019, <https://myla.org.mk/wp-content/uploads/2020/01/ПОДОВИ-АСПЕКТИ-НА-МИГРАЦИЈАТА.pdf>
31. Government of the Republic of N. Macedonia. (2020, March 15). Support for the local enterprises. Government of the Republic of N. Macedonia. Retrieved August 3, 2021, from

https://vlada.mk/node/18039?fbclid=IwAR073grLd8H-3DV8DDnRu8e5rKVacHuu2kgxJ-AOt9UVCqFcu9a_kl_mgAU

32. State Statistical Office, Immigration Data, State Statistical Office, August 2021, <https://www.stat.gov.mk/Default.aspx>

Spagna:

33. Datos Macro, Immigration España, 2019, [España - Inmigración 2019 | datosmacro.com](https://datosmacro.com)

34. European Social Fund - European Commission, April 2021
<https://ec.europa.eu/esf/>

35. Operational Data Portal, Refugee References from SPAIN, September 2020,
<https://data2.unhcr.org/en/country/esp>

36. Organizacion Internacional para las Migraciones, January 2021,
<https://spain.iom.int/>

37. Comunidad Valenciana - Población: inmigrantes, emigrantes y otros datos sobre los habitantes de cada comunidad autónoma, Epdata, September 2021, <https://www.epdata.es/datos/poblacion-inmigrantes-emigrantes-otros-datos-habitantes-cada-comunidad-autonoma/2/comunidad-valenciana/299>

38. Encuest Regional de Inmigracion, Comunidad de Madrid, 2019,
https://www.comunidad.madrid/sites/default/files/aud/servicios-sociales/presentacion_definitiva_eri_2019_.pdf

39. Informe de la Población extranjera empadronada en la Comunidad de Madrid, January 2021
https://www.comunidad.madrid/sites/default/files/informe_de_poblacion_extranjera_enero_2021_0.pdf

40. Área de integración de inmigrantes, Ministerio de Inclusion, Seguridad Sociale y Migraciones, Gobierno de España, July 2020
https://extranjeros.inclusion.gob.es/es/Subvenciones/anos_anteriores/area_integracion/2020/integracion_emigrantes/index.html



PROJECT PARTNERS



www.lets-digital.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Let's Digital Project Is co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.